

SCUOLA. LUNEDÌ A BIELLA L'ANNUNCIO DELLE NOVITÀ DEL PROGETTO DIDEROT PER OLTRE 120.000 STUDENTI DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Economia, astronomia, agroalimentare e grammatica “fantastica” arrivano in classe con il progetto Diderot di Fondazione CRT che rinnova la partnership con Fondazione CR Biella

Torino, 23 settembre 2016 – Economia, imprenditorialità, astronomia, astrofisica, agroalimentare e una grammatica “fantastica” a misura di bambino entrano in classe con il progetto Diderot della Fondazione CRT, che quest'anno coinvolgerà **oltre 120.000 studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta, dai 6 ai 20 anni**. Numeri che confermano il successo del progetto che ha complessivamente interessato, nella sola provincia di **Biella**, più di 2.700 classi, oltre 4.000 insegnanti, circa 53.000 studenti.

Le novità del Diderot 2016/2017, a **partecipazione gratuita per tutte le scuole**, saranno illustrate **lunedì 26 settembre a Biella** (all'Auditorium di Palazzo Gromo Losa, ore 11). Interverranno **Silvano Caccia** Consigliere di Indirizzo della Fondazione CRT, insieme a **Cristina Bonino**, Consigliere dell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che da 5 anni affianca la Fondazione CRT nel progetto Diderot.

Saranno in totale **15 le linee didattiche, di cui 4 assolutamente inedite**: due (“Prime note di economia” e “Rendere possibile un'impresa impossibile”) dedicate ai concetti chiave dell'economia, della politica economica e dell'imprenditorialità giovanile per le scuole superiori, una linea (“Le mie impronte sul pianeta”) sui cicli produttivi dei prodotti agroalimentari, una (“Viaggio nella grammatica fantastica”) per avvicinare i bimbi delle primarie all'ortografia e grammatica con un approccio innovativo e una relazione di “simpatia”.

Nuova veste anche per molte linee storiche del Diderot: “AlfaClass”, la tradizionale full immersion di matematica per gli studenti del primo anno del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino, passa dai numeri alle stelle, dando l'opportunità di fare osservazioni astronomiche e astrofisiche presso l'Osservatorio di Saint Barthélemy (Aosta). La linea “Ascoltar Cantando”

metterà in scena una nuova opera, il “Don Pasquale” di Donizetti, mentre “Allenamenti quotidiani”, realizzata in collaborazione con l’Osservatorio dei Giovani Editori, consentirà ai ragazzi delle superiori di ideare una strategia di promozione degli spazi museali, delle attività teatrali e musicali nel nostro Paese, per attrarre nuovi pubblici, a partire dai giovani.

Altra novità di quest’edizione del Diderot sono 3 nuove partnership: sosterranno il progetto anche la **Fondazione CR Vercelli**, la **Regione Valle d’Aosta** e la **Fondazione Bonino-Pulejo** di Messina, che “adotterà” la linea didattica Digital Mate Training. Grazie a quest’ultima collaborazione, il Diderot **varca per la prima volta i confini del Piemonte e della Valle d’Aosta e arriva in Sicilia**, acquisendo così una **portata nazionale**.

“Il Diderot è oggi un progetto di respiro nazionale, riconosciuto come eccellenza italiana anche in un recente incontro al Quirinale con il Presidente Mattarella – afferma il **Segretario Generale della Fondazione CRT Massimo Lapucci** –. Si sviluppa con modalità moderne e appassionanti per studenti e insegnanti, ed è un’opportunità reale di crescita e formazione, anche in prospettiva dell’ingresso dei ragazzi nel mondo universitario o del lavoro. Il successo è andato certamente oltre le aspettative iniziali, visto che il Diderot ha coinvolto finora circa 650.000 studenti tra i 6 e i 20 anni, per un investimento complessivo della Fondazione CRT di 16,5 milioni di euro”.

“La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella considera da sempre l’istruzione e la formazione delle giovani generazioni una delle sue missioni più alte: si tratta di uno dei settori ritenuti strategici – sottolinea **Franco Ferraris**, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella –. Attraverso il sostegno ai POF delle scuole di ogni ordine e grado, la partecipazione a progetti d’eccellenza come Diderot, la realizzazione di progetti propri come “Muse alla lavagna” e il polo formativo Città Studi, la Fondazione è dunque presente in ogni fase della formazione dei giovani biellesi che possono così trovare nel proprio territorio eccellenze formative che – grazie alla collaborazione con gli enti e le associazioni locali – tengono conto delle specificità del Biellese per valorizzarle all’interno dei vari percorsi. Anche quest’anno siamo particolarmente fieri di poter offrire il nostro contributo ampliando la linea dei laboratori musicali per le scuole di Biella e provincia

con la rielaborazione del “Don Pasquale” di Gaetano Donizetti, allestita e curata dagli studenti del Liceo G. Erba del Teatro Nuovo di Torino e dall'Accademia Perosi”.

“L’ampia gamma di percorsi proposti, calibrati sulle specificità dei diversi gradi di istruzione – afferma **Fabrizio Manca, Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte** – rappresenta un’indubbia opportunità per le istituzioni scolastiche di arricchire la propria offerta formativa con azioni di alto profilo, ispirate alla didattica laboratoriale e innovativa. Tuttavia non si tratta semplicemente di aggiungere un’attività all’elenco di quanto normalmente viene proposto ai propri studenti. L’apertura alle risorse provenienti dal territorio locale, auspicata dalla Legge 107, porta con sé la possibilità di confrontarsi con una pluralità di modelli e strategie didattiche e in ultima analisi è un efficace contributo alla crescita professionale del singolo docente e supporto al processo di miglioramento complessivo”.